

Terremoto Venezuela, vivo dopo 8 giorni sotto le macerie: le 3 variabili perchÃ© accada

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Sporavvivere sotto le macerie di un terremoto per 8 giorni. Sembra impossibile ma Ã¨ quello che Ã¨ capitato a un uomo di 43 anni travolto dal terribile sisma che il 24 giugno ha colpito il Venezuela. Hernan Gil, una guardia giurata impiegato a Catia La Mar, era intrappolato sotto le macerie di un edificio di sette piani della zona costiera quasi completamente rasa al suolo dal sisma, ma ce lâ??ha fatta. E poche ore prima un bambino di appena tre anni Ã¨ stato estratto vivo dopo sei giorni trascorsi sotto i detriti: una storia che sfida ogni statistica e riaccende la speranza dei soccorritori. Ma come Ã¨ possibile sopravvivere cosÃ¬ a lungo?

â??Questi sono casi rari, se non rarissimi. Dopo un sisma come quello accaduto in Venezuela, ci sono molte variabili: la prima Ã¨ il luogo, ovvero se il superstite riesce a muoversi in piccoli spazi sotto le macerie; poi lâ??accesso a fonti per idratarsi; infine le temperature a cui Ã¨ esposto, se Ã¨ in profonditÃ o in superficie. A seconda di questo parametro, il corpo umano riesce a mantenere un certo equilibrio. Oltre a queste 3 varibili si deve aggiungere lo stato di salute generale prima della catastrofe: un ragazzo o un bimbo hanno maggiori possibilitÃ di sopravvivenza rispetto ad un anziano che giÃ non stava bene. Possiamo avere 1-2 casi di sopravvissuti ad un sisma dopo le 72 oreâ?•, spiega allâ??Adnkronos Salute Ã¨ Mario Raviolo, direttore della Maxiemergenza 118 dellâ??Asl Cn1.

La Regione Piemonte ha portato il proprio contributo alle operazioni di soccorso in Venezuela. â??Una prima squadra di due medici e un infermiere Ã¨ stata impegnata insieme alla struttura dei Vigili del Fuoco che ha lavorato nelle attivitÃ di ricerca e soccorsoâ?•, continua il direttore.

In questi salvataggi miracolosi quanto conta lâ??aspetto psicologico? â??Tanto â?? risponde Raviolo â?? Chi Ã¨ sotto le macerie spesso sente le voci e i rumori dei soccoritori, sapere che qualcuno ti sta cercando e unâ??ancora di salvezza a cui ci si aggrappa per resistere. Lâ??attaccamento a questa speranza aumenta la forza nella difficoltÃ delle condizioni estreme. I Vigili del Fuoco usano anche

attrezzature che fanno rumore in alcuni momenti e poi richiedono il silenzio per usare le sonde per sentire i rumori del dispersoâ?•.

PerchÃ© in Venezuela cosÃ¬ tanti decessi e dispersi? â??Eâ?? pesantemente correlata con la ritÃ della distruzione â?? spiega il medico â?? Tanti edifici collassati, troppi rispetto alla gravitÃ di un sisma che Ã¨ vero, Ã¨ stato di magnitudo oltre 7, ma in Giappone non sarebbe successo nullaâ?•.

Ci possiamo aspettare di trovare altre persone vive anche nei prossimi? â??Tutto Ã¨ possibile, ma sarebbe un grande miracoloâ?•, conclude.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 2, 2026
Autore
redazione